

Il coraggio di una minoranza che guidò la rivolta contro il nazifascismo

A cinquant'anni dalla Liberazione ci si chiede che senso abbia l'antifascismo... mentre il suo avversario sembra essersi mascherato o eclissato...

DE LUNA. Nella festa francese che era celebrazione e autoriconoscimento di una comunità lo stato imponeva il proprio soggetto in maniera molto forte...

REVELLI. L'immagine italiana del 25 Aprile è comune che la più sicura e riflette una verità generale. Il coraggio di una scelta compiuta nella solitudine...

DE LUNA. Il disagio ha una ragione. Riconoscendosi minoranza sembra che si debba accettare l'idea dell'impossibilità di diventare maggioranza e di governare...

REVELLI. Ma qui giunge la domanda fondamentale centrale nel nostro libro: perché l'Italia ha ancora bisogno dell'antifascismo a cinquant'anni dalla sconfitta del fascismo...

DE LUNA. Aggiungo che la memoria della seconda guerra mondiale è inquietante e ambigua per tutti e il fascismo è fenomeno europeo che può sempre trovare terreno fertile in una deriva autoritaria...

REVELLI. È ovvio che la dissoluzione di una sinistra di classe di una sinistra che ha il suo insediamento privilegiato nei ceti popolari ha rinfaldato la tentazione della destra populista di riempire il vuoto...

DE LUNA. Ogni sistema va provato nelle specifiche realtà. Il praxismo nazionalista nordamericano in Sudamerica diventa caudillesimo. Carlo Levi polemizzando con Croce aveva ricordato i nessi del sistema maggioritario con il trasformismo...

REVELLI. E vi ho saputo leggere in profondità. Si potrebbe aggiungere una considerazione. Parliamo anche degli strumenti che possediamo oggi per capire quel passato e il presente. La letteratura (con il cinema) ha saputo aprire meglio e prima della storiografia i percorsi della libertà tanto dalla dimensione monumentale quanto dai vincoli etico-politici...



Le pagine della Resistenza

■ L'Italia d'oggi quanto deve all'antifascismo? Alla Resistenza al suo 25 Aprile? Intorno a questi domandi ruota tanto del dibattito ripreso in questi ultimi mesi dal 25 aprile di un anno fa a giorni più vicini dall'ingresso al governo del Msi al congresso di Fiuggi che riciclavano il partito neofascista in Alleanza nazionale...

E invece come dice Piergiorgio Bellocchio nel ultimo numero della rivista Una città (n. 40, lire 5000) «Il fascismo è una nostra produzione originale come la pizza e l'abbiamo anche esportato con successo».

Li neppure cominciamo da Fascismo e antifascismo. Le idee, le identità di Giovanni De Luna e Marco Revelli (La Nuova Italia, lire 18000).

Restampe particolarmente importanti per chi offre documenti di vita essenziali alla comprensione dell'antifascismo e delle scelte umane personali che lo consentirono sono libri come Lettere di condannati a morte della Resistenza europea...

Il cuore di scegliere

L'Italia ha ancora bisogno dell'antifascismo? Che senso ha 50 anni dopo e in uno Stato democratico? Ne abbiamo discusso con Giovanni De Luna e Marco Revelli. Perché non possiamo permetterci il lusso di essere normali.

ORESTE PIVETTA

guerra civile che solo pochi anni fa la storiografia con Claudio Pavone ha saputo rappresentare

DE LUNA. La monumentalità storiografica è stata una scelta obbligata negli anni cinquanta di fronte agli attacchi all'antifascismo quando era lo Stato stesso a volerlo espungere dai nostri riferimenti collettivi...

REVELLI. Persino la narrativa di parte fascista offre elementi di conoscenza importanti. Basti pensare al libro di Mazzantini sul dramma esistenziale di un giovane repubblicano. La storiografia fa scista e priva di senso. E anche De Felice, al di fuori e all'appoggio della storiografia di parte antifascista non ci fa capire...

DE LUNA. La monumentalità storiografica non ci ha mai aiutati a comprendere che ad esempio la cosiddetta «continuità» andava ricercata in qualche cosa di più duratura delle strutture statali e cioè nei comportamenti nei costumi di vita nei valori vissuti nell'idea della famiglia nella morale sessuale...

REVELLI. Il dibattito che si è profilato ruota attorno a due problemi: può la Resistenza diventare patrimonio di tutti gli italiani? quale è stato il contributo dei comunisti? Se si riconosce che il contributo dei comunisti è stato maggioritario è decisivo allora l'antifascismo non può diventare patrimonio comune...

tenista dell'antifascismo comunista. Falso problema se si sa che chi era comunista diventava antifascista e chi era antifascista facilmente aderiva al partito comunista dove trovava l'organizzazione e l'impegno più marcati nella battaglia antifascista...

DE LUNA. A proposito dell'antifascismo paradigma dell'identità nazionale e del rapporto comunismo antifascismo. Resta da dire del fascismo convinto di pietra di questo dibattito. Non respingiamo l'interpretazione parentetica. Il fascismo fu espressione di un progetto totalitario che visse tra il '22 e il '43...

REVELLI. Quando parliamo di carattere degli italiani non ne parliamo ovviamente in senso biologico. Parliamo del nostro Risorgimento della mancanza di una riforma religiosa del trasformismo del sovversivismo delle classi dirigenti.

DE LUNA. Parliamo del paese in cui piangono le madri. Il 18 aprile 1948 piangere dodici madri e il volto del Cristo Santo apparire a Roma sulla facciata della casa di Nicola Pende endonotologo fascista



5 agosto 1945 - Vacanze romane - da Storia del Risorgimento